Allegato a: RAS AOO 10-01-00 Determinazione n. 5823 Prot. Uscita n. 105023 del 18/11/2026

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

AVVISO PUBBLICO STA.BILE. Sardegna

Sostegno alla Trasformazione e Assunzione
Bonus per l'Inclusione Lavorativa ed Economica in Sardegna

Intervento rivolto alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) per favorire l'assunzione a seguito di tirocini formativi e la trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato in contratti di lavoro a tempo indeterminato

D.G.R. n. 39/7 del 24.7.2025

D.G.R. n. 54/47 del 22.10.2025

D.G.R. n. 55/39 del 4.11.2026

SOMMARIO

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione 4
Art. 1.1 Finalità 4
Art. 1.2 – Ambito di applicazione 5
Art. 2 - Risorse disponibili, dotazione finanziaria, elementi premianti 6
Art. 2.1 – Risorse disponibili 6
Art. 2.2 – Dotazione finanziaria per dimensione delle imprese 6
Art. 2.3 – Elementi premianti 7
Art. 3 – Gestione delle attività 7
Art. 4 – Soggetti beneficiari 8
Art. 4.1 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità 8
Art. 4.2 - Requisiti delle persone munite dei poteri di rappresentanza dell'impresa e del titolare effettivo 9
Art. 4.3 - Settori produttivi non ammissibili 10
Art. 5 – Operazioni agevolabili 11
Art. 5.1 - Tipologia di assunzioni/ trasformazioni ammissibili 11
Art. 5.2 - Intensità dell'aiuto 12
Art. 5.3 - Destinatari 12
Art. 5.3.1 - Requisiti Generali per tutti i destinatari 13
Art. 5.3.2 - Requisiti specifici per linea di intervento 13
Art. 6 Spese ammissibili 13
Art. 6.1 – Codice Unico di Progetto 13
Art. 7 - Agevolazioni concedibili e regime applicabile 14
Art. 7.1 - Regime di Aiuto e cumulabilità 14
Art. 8 – Procedura di accesso 15
Art. 8.1 - Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto telematica (DAT) 15
Art. 8.2 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL e sugli allegati 17
Art. 8.2.1 - Sezione prospetto lavoratori 17
Art. 8.2.2 – Sezione dichiarazioni del soggetto proponente 18
Art. 8.2.3 – Dichiarazioni del legale rappresentante o procuratore speciale 19
Art. 8.2.4 - Dichiarazione del legale rappresentante e titolare effettivo 19
Art. 8.2.5 - Termini di presentazione della DAT 20
Art. 8.3 – Attività istruttoria - Verifica di ammissibilità e cause di esclusione 21

Art. 8.3.1 - Verifica di ammissibilità formale 21
Art. 8.3.2 - Cause di esclusione 21
Art. 8.3.3 - Verifiche ex ante sul Registro Imprese e Registro Nazionale degli Aiuti RNA 21
Art. 8.3.4 - Richieste integrazioni 21
Art. 8.4 – Esito delle verifiche di ammissibilità 22
Art. 9 - Procedura di erogazione 22
Art. 9.1 - Obblighi dei beneficiari 22
Art. 9.2 - Modalità di rendicontazione delle spese sostenute 22
Art. 9.3 - Erogazione dell'aiuto 23
Art. 9.4 - Modalità di erogazione dell'aiuto 23
Art. 9.5 Garanzia fidejussoria 24
Art. 9.6 – Rinuncia 24
Art. 10 - Variazioni 24
Art. 11 –Revoche (totali/parziali) 24
Art. 12 – Controlli 26
Art. 13 - Monitoraggio, valutazione e ulteriori obblighi dei beneficiari 26
Art. 13.1 - Divieto di Pantouflage 26
Art. 14 - Trattamento dei dati personali 27
Art. 15 – Disposizioni finali 27
Art. 15.1 - Ricorsi 27
Art. 15.2 - Indicazione del Foro competente 28
Art. 15.3 - Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti 28
Art. 15.3.1 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso 28
Art. 15.3.2 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche 28
Art. 15.4 - Modalità di accesso agli atti 28
Definizioni e abbreviazioni 29
Abbreviazioni 29
Riferimenti normativi 30

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione

Art. 1.1 Finalità

Il presente Avviso, redatto in conformità al bando-tipo di cui all'articolo 6 del D.lgs. 184/2025, in continuità con l'omologo intervento già realizzato nell'annualità 2025, mira a sostenere il rilancio e lo sviluppo del tessuto produttivo, a migliorare le condizioni lavorative e a supportare le imprese che richiedono manodopera qualificata e stabile. L'obiettivo è stimolare un ruolo attivo del mondo imprenditoriale nella creazione di nuove opportunità di lavoro non precario, rafforzando al contempo la competitività aziendale grazie all'inserimento di nuova forza lavoro, con benefici per l'intero sistema produttivo isolano.

Le misure di cui al presente intervento previsti comprendono:

- l'assunzione con contratto a tempo indeterminato al termine di tirocini formativi;
- la trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato;

Nella predisposizione del presente Avviso sono stati considerati i contenuti della D.G.R. n. 39/7 del 24.7.2025, recante "Linee di indirizzo per la concessione di sovvenzioni destinate a favorire la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e dei tirocini formativi in contratti di lavoro a tempo indeterminato, della D.G.R. n. 54/47 del 22.10.2025 recante "Linee di indirizzo per la concessione di sovvenzioni destinate a favorire la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e dei tirocini formativi in contratti di lavoro a tempo indeterminato. Linee di indirizzo volte a regolare l'intervento sperimentale che prevede la trasformazione del contratto di lavoro a tempo determinato e parziale (part-time) in un contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno (full-time). Modalità attuative. Modifica alle deliberazioni n. 39/7 del 24.7.2025 e n. 44/12 del 27.8.2025, nonché della D.G.R. **n.** 55/39 del 4.11.2026, recante "Linee di indirizzo per la concessione di sovvenzioni destinate a favorire la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e l'assunzione con contratto a tempo indeterminato a seguito di tirocini formativi. Modalità attuative per l'intervento relativo all'annualità 2026. Integrazione alle D.G.R. n. 39/7 del 24.7.2025 e n. 54/47 del 22.10.2025".

La struttura dell'intervento è stata adeguata alle sopravvenute disposizioni normative previste dal Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante il "Codice degli incentivi", nonché razionalizzata al fine di semplificare il procedimento amministrativo teso alla concessione del contributo.

Inoltre, in ragione della disciplina di cui al Codice degli Incentivi (Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184), le risorse finanziarie assegnate all'intervento sono destinate alle micro, piccole e medie imprese, come definite secondo l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, secondo le seguenti specifiche:

- una percentuale pari al 70% delle risorse assegnate all'intervento è destinata alle micro e, piccole imprese;
- il restante 30% delle risorse assegnate è destinato alle medie imprese.

Ai sensi della D.G.R. n. 54/47 del 22.10.2025, l'impresa o il libero professionista richiedente l'incentivo, a seguito di concessione dell'aiuto, è tenuta ad informare le organizzazioni sindacali più rappresentative sul piano nazionale e comunque quelle presenti all'interno delle RSA o RSU presenti nell'impresa o il libero professionista richiedente il contributo medesimo.

Ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi è richiesto il rispetto degli accordi e dei contratti collettivi nazionali, nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

L'impresa o il libero professionista richiedente l'incentivo dovrà informare ciascun lavoratore, per il quale verrà concesso il contributo, che parte della retribuzione corrispostagli è cofinanziata con le risorse di cui al presente Avviso.

Art. 1.2 – Ambito di applicazione

L'intervento prevede l'erogazione di un incentivo per ciascuna trasformazione di un contratto da tempo determinato a tempo indeterminato e per ciascuna assunzione a tempo indeterminato a seguito di tirocinio formativo. In quest'ultimo caso, l'assunzione deve essere effettuata dalla stessa impresa o il libero professionista presso cui si è svolto il tirocinio. L'importo dell'incentivo è determinato in misura percentuale rispetto al valore di ciascuna trasformazione o assunzione, come di seguito indicato.

Le misure sono applicabili a tutti i settori produttivi, ad esclusione di quelli non contemplati dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 e di quelli meglio specificati all'art. 4.3. Sono rivolte a tutte le categorie di lavoratori/lavoratrici residenti o domiciliati nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o che abbiano svolto un tirocinio formativo presso la medesima impresa o il libero professionista che assume.

Il presente Avviso prevede **due linee di attività**:

Linea A – Assunzione con contratto a tempo indeterminato a seguito di tirocinio formativo

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 39/7 del 24.7.2025, la misura prevede l'erogazione *una tantum* di sovvenzioni rivolte alle MPMI, per il sostegno all'assunzione con contratto a tempo indeterminato a seguito di tirocini formativi ad opera della medesima impresa o il libero professionista dove si è svolto il tirocinio.

Per ciascuna assunzione a seguito di tirocinio formativo, si prevede l'erogazione della sovvenzione (calcolata come da tabella), il cui valore percentuale è pari al 50% degli elementi fissi e invariabili della retribuzione lorda annua, per l'assunzione di un tirocinante a tempo indeterminato.

Linea B – Trasformazioni da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 39/7 del 24.7.2025, la misura prevede l'erogazione *una tantum* di sovvenzioni (calcolate come da tabella) rivolte alle MPMI, per il sostegno alla trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Nello specifico, si prevede per ciascuna trasformazione è prevista:

- **B.1** l'erogazione dell'incentivo pari al 50% degli elementi fissi e invariabili della retribuzione lorda annua, per la trasformazione di un contratto di lavoro a tempo determinato in un contratto a tempo indeterminato di un lavoratore di età compresa tra 18 e i 35 anni non compiuti;
- **B.2** l'erogazione dell'incentivo pari al 65% degli elementi fissi e invariabili della retribuzione lorda annua, per la trasformazione di un contratto di lavoro a tempo determinato in un contratto a tempo indeterminato di un lavoratore di età compresa tra 35 e i 50 anni non compiuti;
- **B.3** l'erogazione dell'incentivo pari al 70% degli elementi fissi e invariabili della retribuzione lorda annua, per la trasformazione di un contratto di lavoro a tempo determinato in un contratto a tempo indeterminato di un lavoratore di età superiore ai 50 anni o lavoratrici/lavoratori con disabilità riconosciuta[1], secondo le vigenti norme in materia o che assista in modo continuativo un familiare disabile, come definito dalla legge n. 104/1992.

L'intensità dell'aiuto deve essere calcolata autonomamente dal soggetto proponente in fase di presentazione ed invio della domanda di aiuto telematica (DAT), prendendo in considerazione:

[1] già assunti oltre la cosiddetta quota di riserva di cui alla L. 68/1999 e/o comunque dal datore di lavoro non sottoposto ad obbligo o parzialmente esonerato ai sensi della medesima L. 68/1999.

- l'età del lavoratore, l'eventuale condizione di disabilità, l'eventuale condizione di assistenza continuativa a un familiare disabile, come definito dalla legge n. 104/1992 **al momento della trasformazione del contratto (farà fede la CO)**;
- gli elementi fissi e invariabili della retribuzione lorda mensile prevista dal CCNL applicato al contratto in essere **al momento della trasformazione**.

In particolare, l'intensità dell'aiuto sarà graduata come indicato nella tabella che segue:

Retribuzione lorda mensile da	**500,00 1.000,00**	**1.001,00 1.500,00**	**1.501,00 2.000,00**	**2.001,00**
Importo massimo concedibile*	**400,00**	**600,00**	**800,00**	**1.000,00**

** L'importo massimo è stato calcolato considerando l'applicazione massima degli sgravi contributivi vigenti (100% dell'INPS fino a 8.060 euro/anno)*

Gli importi riportati in tabella (importo massimo concedibile) saranno moltiplicati per 12 mesi; dall'importo così ottenuto sarà calcolata la percentuale di aiuto concedibile (50%, 65%, 70%, 75%) diversificata sulla base delle caratteristiche del lavoratore/destinatario dell'agevolazione, così come sopra individuato (A, B1, B2, B3).

Non potrà, in ogni caso, essere riconosciuto un importo superiore al costo del lavoro effettivamente sostenuto dall'impresa o dal libero professionista richiedente il contributo, tenuto conto anche degli sgravi contributivi eventualmente goduti per lo stesso lavoratore per il quale è richiesto l'incentivo.

Il riconoscimento dell'incentivo (per ciascuna delle ipotesi contemplate sub A) e B) sarà subordinato alla verifica del mantenimento, in forza all'impresa o libero professionista beneficiaria/o, dell'unità lavorativa per la quale è stata richiesta la trasformazione o, nel caso di tirocinante, l'assunzione, per un periodo di almeno 24 mesi successivi alla trasformazione e/o assunzione a seguito di tirocinio, fatto salvo il licenziamento del lavoratore per giusta causa, dimissioni, risoluzione consensuale, quiescenza o decesso del medesimo.

In tutti i casi di interruzione del rapporto lavorativo prima dei 24 mesi, l'importo erogato sarà riparametrato, come specificato nell'art. 11 del presente Avviso.

L'aiuto sarà concesso per le trasformazioni e, nel caso di tirocinio, per le assunzioni avvenute a far data dal 1° gennaio 2026, relativamente al contributo concedibile per l'annualità 2026.

Il lavoratore per il quale si richiede l'incentivo dovrà essere in forza all'impresa o al libero professionista richiedente il contributo, al momento dell'invio della candidatura.

Art. 2 - Risorse disponibili, dotazione finanziaria, elementi premianti

Art. 2.1 – Risorse disponibili

L'Avviso dispone di una dotazione finanziaria pari a **euro 6.000.000,00** a valere su fondi regionali**,** come disposto dalla D.G.R. n. 39/7 del 24.7.2025.

Art. 2.2 – Dotazione finanziaria per dimensione delle imprese

La suddetta dotazione finanziaria dell'Avviso è ripartita secondo quanto indicato nella Deliberazione della Giunta regionale **n. 55/39 del 4.11.2026**, in funzione della dimensione del beneficiario, definita secondo la

classificazione di micro, piccola, media impresa[2] e meglio specificata nella tabella di seguito riportata:

Tabella A – Dotazione finanziaria per dimensione imprese (riserve specifiche)

Micro e piccole imprese	Medie imprese	Dotazione complessiva (€) Avviso PUBBLICO STA.BILE. Sardegna. Annualità 2026
Euro 4.200.000,00 (70%)	**Euro 1.800.000,00 (30%)**	**Euro 6.000.000,00**

Art. 2.3 – Elementi premianti

All'interno di ciascuno dei due "contenitori" finanziari (distinti come da specifica nella tabella A) in cui sono ripartite le risorse complessive assegnate all'intervento è riservata, come disposto dalla medesima D.G.R. n. 55/39 del 4.11.2026, una **percentuale pari al 5%** in favore delle imprese che soddisfino almeno uno dei requisiti enucleati dall'articolo 8 del Codice degli incentivi, quali elementi premianti e riportati nella tabella sottostante (Tabella B):

Tabella B – Elementi premianti

REQUISITO
a) imprese in possesso del *rating* di legalità[3] di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
b) imprese in possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e all'articolo 5, comma 3, della legge 5 novembre 2021, n. 162;
c) imprese che abbiano assunto un numero di lavoratori con disabilità, superiore rispetto agli obblighi assunzionali di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
d) imprese che possano dimostrare di favorire la valorizzazione della quantità e qualità del lavoro femminile, del sostegno alla natalità e alle esigenze di cura, quali le misure di welfare aziendale e le azioni adottate dal proponente a favore della genitorialità, attraverso il possesso di idonee certificazioni, aggiuntive rispetto a quella relativa alla parità di genere, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la certificazione UNI/PdR 192:2026 oppure lo standard "Family Audit"[4]

Art. 3 – Gestione delle attività

L'Ufficio dell'Amministrazione responsabile di riferimento è il Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione.

[2] come definite secondo l'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014
[3] indicatore a stelle rilasciato dall'AGCM (Autorità Garante Concorrenza e Mercato) che premia le imprese per la gestione etica, trasparente e conforme alla legge, con vantaggi concreti in ambito pubblico e privato
[4] è uno strumento di certificazione, con relativo marchio, che qualifica una Organizzazione come attenta alle esigenze di Conciliazione Famiglia-Lavoro dei propri dipendenti. In Italia, l'Ente di certificazione proprietario dello standard è la Provincia Autonoma di Trento

Il Responsabile del procedimento, con le funzioni di cui all'art. 6 della L. 241/90, è, ai sensi dell'art. 5 della medesima legge il Direttore del Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione, Dirigente dell'Unità Organizzativa in carica alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Art. 4 – Soggetti beneficiari

Art. 4.1 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente Avviso le imprese e liberi professionisti che, al momento della pubblicazione dell'Avviso, dichiarano il possesso dei seguenti **requisiti di ammissibilità*:***

1. avere unità locale/i nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna (e censite presso il registro delle imprese) per lo svolgimento di attività economica;
2. essere impresa regolarmente costituita e attiva (requisito che deve essere mantenuto fino almeno al momento della liquidazione dell'aiuto), iscritta presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo (solo per coloro che sono tenuti a tale adempimento ad esempio imprese, società tra professionisti etc.) e in possesso di uno o più codici Ateco non inclusi tra quelli indicati all'art. 4.3;
3. (solo per i liberi professionisti) essere regolarmente iscritti al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge, iscritte ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008, iscritti alla Gestione Separata dell'INPS come liberi professionisti senza cassa, e – in ogni caso – in possesso di partita iva rilasciata da parte delle Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività;
4. aver stipulato convenzioni di tirocinio o contratti di lavoro di tipo subordinato, per lo svolgimento di attività lavorative nelle suddette unità locali;
5. non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER e quindi non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
6. essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) verificate ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b) del Decreto legislativo del 27.11.2025 n. 184;
7. non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione meglio descritta dalla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali e contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.9.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 7.3.2017 (D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019);
8. non aver compiuto, in presenza di tali rateizzazioni, gravi inadempimenti, che possano comportare la decadenza dal beneficio della rateizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni, secondo quanto previsto nell' "Atto di indirizzo per la concessione di dilazioni di pagamento dei crediti regionali" (Allegato 3 alla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019);
9. non avere effettuato nei 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione dell'avviso, licenziamenti di lavoratori con contratto a tempo indeterminato, per ragioni diverse dalla giusta causa;
10. essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, come modificata dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151;

11. non essere beneficiarie, al momento della presentazione della DAT, per gli stessi lavoratori, di altri incentivi all'assunzione di tipo economico/retributivo[5];
12. non aver concluso contratti di lavoro subordinato e/o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Autonoma della Sardegna, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n.165/2011 (*Clausola di Pantouflage*);
13. rispettare le condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 150/2015 relativo all'applicazione dei "principi generali di fruizione degli incentivi", richiamati anche nella circolare INPS n. 102 del 16.7.2019 e precedenti dello stesso tenore;
14. non essere incorsi in un inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da calamità naturale previsto dall' art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
15. insussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
16. non essere destinatarie della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione

Si precisa che i requisiti di ammissibilità sopra indicati non sono alternativi, ossia devono essere posseduti cumulativamente (e non alternativamente) e devono essere tutti sussistenti al momento della presentazione della domanda di aiuto telematica, nonché, ove applicabile, devono essere mantenuti dai beneficiari almeno **sino al momento di liquidazione dell'aiuto**.

Art. 4.2 - Requisiti delle persone munite dei poteri di rappresentanza dell'impresa e del titolare effettivo

Il legale rappresentante/ titolare effettivo deve dichiarare di non essere stato destinatario di una sentenza passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

5 Si rinvia alle regole generali sul cumulo e sul divieto di doppio finanziamento.

f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Non rilevano, ai fini della presente procedura, i reati che risultino:

- depenalizzati;
- per i quali è intervenuta la riabilitazione;
- nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta;
- quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

Art. 4.3 - Settori produttivi non ammissibili

L'incentivo **non è riconosciuto** nel caso di assunzioni/trasformazioni:

- da parte di imprese operanti nelle attività della divisione 92 "Attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo" della classificazione ATECO 2025:
  - 92.00.01 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
  - 92.00.09 Altre attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo;
- da parte dalla Pubblica Amministrazione, individuabile assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001;
- da parte di imprese che operano settori produttivi non compatibili con il Regime di aiuti regime "*de minimis*" Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, ossia:
- produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
  - a) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - b) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
  - c) attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
  - d) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Art. 5 – Operazioni agevolabili

Art. 5.1 - Tipologia di assunzioni/ trasformazioni ammissibili

Per ogni Linea di intervento sono ammesse assunzioni (in caso di precedente tirocinio formativo) e trasformazioni nelle seguenti tipologie contrattuali:

LINEA A: assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (CO - tipo contratto A.01.00) a tempo pieno (CO – tipo orario F) o parziale (CO – tipo orario P, V, M[6]) non inferiore al 60% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno.

LINEA B: trasformazione in contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (CO - tipo contratto A.01.00), a tempo pieno (CO – tipo orario F) o parziale (CO – tipo orario P, V, M[7]) non inferiore al 60% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno.

Pertanto, non sono ammesse a contributo le seguenti tipologie contrattuali:

a) contratti di apprendistato;

b) contratti di somministrazione a tempo determinato e indeterminato;

c) contratti per il lavoro domestico, ripartito o accessorio;

d) contratti di lavoro a chiamata e intermittente;

e) contratti parasubordinati, di lavoro autonomo e assimilati;

f) ogni altra fattispecie contrattuale non espressamente contemplata dal presente Avviso, compreso il distacco del lavoratore dalla presentazione dell'istanza e sino alla conclusione dell'intervento agevolato.

Per beneficiare degli incentivi, la trasformazione o l'assunzione in caso di tirocinio, deve essere stata effettuata a partire dal 1° gennaio 2026. Nessun aiuto potrà essere concesso qualora la trasformazione del contratto, o l'assunzione in caso di tirocinio, sia avvenuta in data antecedente al 1°gennaio 2026.

Ciò significa che se la trasformazione del contratto di lavoro a tempo determinato è avvenuta prima della data anzidetta (1° gennaio 2026) tale trasformazione non può essere "agevolata" dalla misura di cui all'avviso in oggetto.

Parimenti, non può essere agevolata dalla misura di cui al presente avviso l'assunzione avvenuta a seguito dello svolgimento del tirocinio presso la medesima impresa o il libero professionista richiedente il contributo, il cui contratto di lavoro a tempo indeterminato sia stato stipulato prima del 1° gennaio 2026.

Nessun aiuto potrà essere concesso per le trasformazioni di contratti di lavoro subordinato intercorrenti con lavoratori assunti in ossequio agli obblighi di cui alla L. 68/1999, né per le trasformazioni di contratto a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato avvenute in esito alla proroga del contratto oltre il ventiquattresimo mese, ossia allo spirare del termine legale previsto dal Decreto Dignità (D.L. 87/2018) quale durata massima del contratto a tempo determinato.

Il lavoratore per il quale si richiede l'incentivo dovrà essere in forza all'impresa o al libero professionista richiedente il contributo, al momento dell'invio della candidatura.

[6] Tipo orario P – tempo parziale Orizzontale – Tipo orario V – tempo parziale Verticale – Tipo orario M – tempo parziale Misto

[7] Tipo orario P – tempo parziale Orizzontale – Tipo orario V – tempo parziale Verticale – Tipo orario M – tempo parziale Misto

Art. 5.2 - Intensità dell'aiuto

Per ciascuna assunzione a seguito di tirocinio o trasformazione, potrà essere erogato un aiuto di intensità diversificata in funzione della Linea di intervento e della categoria di appartenenza dei destinatari ed in base alle fasce della retribuzione illustrate nella seguente tabella:

Tabella- Modalità di calcolo dell'aiuto concedibile

RETRIBUZIONE MENSILE	Euro 500<X≤1.000	Euro 1.000<X≤1.500	Euro 1.500<X≤2.000	Euro X>2.000
Categoria di destinatari	**importo incentivo massimo concedibile[8]**			
Destinatari appartenenti alla **Categoria A; B1, B2, B3**	**400**	**600**	**800**	**1.000**

L'aiuto concedibile si calcola moltiplicando per 12 mesi l'importo massimo indicato in tabella e applicando al risultato la percentuale prevista per le caratteristiche del lavoratore destinatario (50%, 65%, 70%, 75%).

Per esemplificare: per un lavoratore appartenente alla categoria B1 (di età compresa tra i 18 e i 35 anni), che percepisce una retribuzione mensile compresa tra i 500,00 e i 1.000,00 euro, l'impresa o il libero professionista potrà chiedere un contributo pari ad euro 2.400,00 (400 euro= fascia di retribuzione di cui alla tabella, moltiplicato 12 mensilità, si ottiene l'importo totale pari a euro 4.800,00, al quale deve essere applicato il 50%= contributo previsto per il lavoratore appartenente alla categoria B1).

Ai fini della quantificazione della fascia di appartenenza dovrà essere considerata la retribuzione minima tabellare prevista per il livello di riferimento, inclusi eventuali elementi fissi e invariabili previsti obbligatoriamente dal CCNL di riferimento (paga base, contingenza, III elemento, EDR, etc.), così come previsto nel contratto di lavoro stipulato e dalla prima busta paga emessa dal datore di lavoro.

L'attribuzione dell'incentivo sarà effettuata sulla base della sola retribuzione mensile, **senza prendere in considerazione** ulteriori elementi del costo del lavoro quali **TFR**, **contributi previdenziali e assistenziali, eventuale 13° e 14° mensilità**.

Non dovranno essere considerati ai fini del calcolo della fascia di appartenenza le componenti che non costituiscono elementi fissi ed invariabili della retribuzione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: premi di produttività, gratifiche, bonus, retribuzioni in natura ossia i cosiddetti *fringe benefit*).

In tutti i casi di **assunzione a seguito di tirocinio o trasformazione,** l'aiuto è subordinato alla verifica del mantenimento, in forza all'impresa o al libero professionista beneficiaria/o, dell'unità lavorativa per la quale è stata richiesta la trasformazione/assunzione (nel caso di tirocinante), per un periodo di almeno 24 mesi successivi alla trasformazione e/o assunzione a seguito di tirocinio, fatto salvo il licenziamento del lavoratore per giusta causa, dimissioni, risoluzione consensuale, quiescenza o decesso del medesimo.

Art. 5.3 - Destinatari

Sono destinatari del presente avviso i soggetti in possesso, all'atto della trasformazione del contratto o, nel caso di tirocinio, della stipula del contratto di lavoro di tipo subordinato, dei requisiti di seguito specificati:

[8] per mensilità e per singolo lavoratore

Art. 5.3.1 - Requisiti Generali per tutti i destinatari

- essere residenti o domiciliati nella Regione Sardegna o emigrati di cui all'art. 2 della L.R. n. 7/1991[9];
- se cittadini non comunitari, essere residenti o domiciliati in Sardegna in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- avere compiuto la maggior età alla data di sottoscrizione del contratto.

Art. 5.3.2 - Requisiti specifici per linea di intervento

- **LINEA A: oltre ai requisiti generali**, i destinatari devono aver svolto un tirocinio formativo presso l'impresa o libero professionista che richiede il contributo e devono essere in forza, con contratto a tempo indeterminato, all'impresa medesima o medesimo libero professionista al momento dell'invio dell'istanza.
- **LINEA B: oltre ai requisiti generali**, i destinatari dovranno essere lavoratori/lavoratrici in forza all'impresa o libero professionista al momento dell'invio dell'istanza, il cui contratto di lavoro subordinato sia già stato trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato e in possesso dei seguenti ulteriori requisiti specifici che dovranno essere posseduti al momento della trasformazione:
  - **B.1.** Lavoratrici/lavoratori di età compresa tra 18 e i 35 anni non compiuti (34 anni e 364 giorni);
  - **B.2.** Lavoratrici/lavoratori di età compresa tra 35 e i 50 anni non compiuti (49 anni e 364 giorni);
  - **B.3**. La linea di intervento prevede tre tipologie alternative di requisiti:
    - lavoratrici/lavoratori di età superiore ai 50 anni;
    - lavoratrici/lavoratori con disabilità riconosciuta, secondo le vigenti norme in materia (assunti oltre la cosiddetta quota di riserva di cui alla L. 68/1999 e/o comunque dal datore di lavoro non sottoposto ad obbligo o parzialmente esonerato ai sensi della medesima L. 68/1999);
    - lavoratrici/lavoratori che assista in modo continuativo un familiare disabile, come definito dalla legge n. 104/1992[10].

Art. 6 Spese ammissibili

Per beneficiare degli incentivi, la trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato e le assunzioni a seguito di tirocinio devono essere effettuate all'interno del periodo di ammissibilità ossia a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Le attività lavorative devono essere effettivamente svolte nelle unità produttive del datore di lavoro beneficiario localizzate nella Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 6.1 – Codice Unico di Progetto

Al fine di dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e l'operazione finanziata, considerato che il presente Avviso finanzia progetti di investimento pubblico, ogni proposta ammessa a finanziamento è identificata univocamente dal Codice Unico di Progetto (CUP), che costituisce l'identificativo della spesa pubblica.

9 a) coloro che siano nati in Sardegna, che abbiano stabile dimora fuori del territorio regionale e che conservino la nazionalità italiana, nonché i coniugi ed i discendenti, anche se non nati in Sardegna, purché abbiano almeno un genitore sardo; b) i figli di cittadini di origine sarda che conservino la nazionalità italiana. L'ammissibilità all'aiuto è subordinata al mantenimento del domicilio in Sardegna per tutto la durata dell'aiuto. Si precisa che, per documentare la circostanza che il lavoratore è domiciliato nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna è sufficiente produrre il contratto di lavoro dal quale si evince che costui è impiegato presso l'unità produttiva insistente in Sardegna.

10 Articolo 3 comma 3 della Legge n.104/1992, così come aggiornato dal D. Lgs.3 maggio 2024 n. 62

Nello specifico, il CUP deve essere inserito nella descrizione/causale di qualsiasi documento di spesa o quietanza di pagamento (es. bonifici bancari, ricevute).

La mancata, errata o incompleta indicazione del CUP sui documenti giustificativi di spesa e di pagamento comporta l'inammissibilità della relativa spesa e la conseguente decadenza o revoca della quota di agevolazione ad essa proporzionalmente riferita.

Non saranno ammesse sanatorie *ex post* per omissioni del codice CUP sui documenti fiscali originari.

Esclusivamente per le spese effettuate dal 1° gennaio 2026 fino alla pubblicazione del presente Avviso, il beneficiario dovrà provvedere alla compilazione di un documento denominato "Autodichiarazione CUP", che sarà reso disponibile dall'Amministrazione tra i documenti utili per la fase di rendicontazione del contributo.

Art. 7 - Agevolazioni concedibili e regime applicabile

Art. 7.1 - Regime di Aiuto e cumulabilità

Gli aiuti potranno essere richiesti e concessi, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*".

Con tale regime, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro a un'impresa unica[11], è portato a 300.000 euro nell'arco di tre anni. Il nuovo Regolamento, con massimale a 300.000 euro, si applica anche al settore dei trasporti.

Per accedere all'Aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli aiuti "*de minimis*" le imprese, oltre ai requisiti stabiliti dal presente Avviso, devono impiegare i destinatari in attività/settori che non sono esclusi dall'ambito del "*de minimis*". Ove l'impresa operi anche nei settori esclusi dal "*de minimis*", la stessa deve garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione "*de minimis*" non beneficiano degli aiuti.

Ai sensi dell'art. 1, par. 1, del Regolamento (UE) 2023/2831, il regime «de minimis» si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei settori esclusi riportati nell'art. 4.3 del presente Avviso.

Se il datore di lavoro opera sia nei settori esclusi indicati all'art. 4.3 sia in uno o più settori ammessi, oppure svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regime «de minimis», tale regime si applica agli aiuti concessi in relazione ai settori o alle attività ammessi. Resta ferma la necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi tra le attività per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica.

[11] Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Regolamento (UE) 2023/2831 e che si riportano:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni dei cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate impresa unica.

Art. 8 – Procedura di accesso

Art. 8.1 - Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto telematica (DAT)

La presentazione della DAT (Domanda di Aiuto Telematica) per la concessione dell'aiuto potrà essere effettuata esclusivamente utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro e della formazione Professionale (SIL) al seguente indirizzo: www.sardegnalavoro.it.

Si rammenta che, a far data dal 1.10.2021, l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID/TS-CNS/CIE. Si rinvia, per le specifiche tecniche, al manuale operativo per l'utente per l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna.

Le DAT devono essere presentate distintamente in relazione alle risorse finanziarie dedicate alla dimensione dell'impresa, secondo la Tabella A dell'art. 2.2: risorse dedicate alle micro e piccole imprese e risorse dedicate alle medie imprese.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata da tutti gli allegati previsti al successivo punto 6 del presente articolo, ivi compreso l'annullamento della marca da bollo se non esenti.

Ciascuna impresa o libero professionista dovrà presentare una sola DAT, nella cui sezione "Prospetto lavoratori", devono essere inseriti tutti i lavoratori per i quali si chiede l'incentivo.

I documenti a corredo della DAT dovranno essere sottoscritti dal rappresentante legale oppure da un soggetto munito di procura o delega. La sottoscrizione potrà avvenire con firma elettronica digitale in corso di validità, rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004. In alternativa, potrà essere utilizzata la firma autografa, corredata da copia del documento di identità in corso di validità di colui che sottoscrive il documento, ossia il legale rappresentante o il soggetto munito di procura.

Coloro che intendono partecipare e che siano in possesso dei requisiti di cui ai precedenti articoli, dovranno:

a) registrarsi al SIL Sardegna come "Soggetto Impresa" all'interno dell'area dedicata del portale www.sardegnalavoro.it; le Imprese già registrate possono utilizzare le credenziali d'accesso già in loro possesso;

b) compilare la DAT esclusivamente attraverso i servizi on line del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo www.sardegnalavoro.it.

La DAT ha una struttura formata da sezioni auto consistenti, in modo tale da consentire al soggetto proponente la compilazione per fasi successive.

Le sezioni che costituiscono la domanda di aiuto telematica sono:

1. *Sezione rappresentante legale/procuratore/soggetto delegato*: in tale sezione devono essere specificati i dati del dichiarante (legale rappresentante o procuratore o soggetto delegato) quali nome e cognome e codice fiscale.
2. *Sezione impresa*: in tale sezione devono essere inseriti i dati relativi alla denominazione, codice fiscale e partita IVA dell'impresa o del libero professionista, la forma giuridica, il settore attività (ATECO 2025) la dimensione dell'impresa, la sede legale, e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comunicato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. Lo stesso sarà utilizzato come recapito di riferimento per le comunicazioni inerenti all'Avviso.
3. *Sezione referente della DAT*: in questa sezione deve essere riportato il nominativo del referente della Domanda ed un suo recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica ordinaria (non certificata).
4. *Sezione prospetto lavoratori:* in tale sezione dovranno essere indicati i nominativi dei lavoratori

trasformati/assunti per i quali s'intende chiedere l'aiuto, specificando dati anagrafici ossia nome, cognome, residenza e/o domicilio (coincidente, se non eletto specificamente, con l'unità locale di assunzione) cittadinanza, codice fiscale, la categoria del lavoratore (A; B.1; -B.2; - B.3), le informazioni funzionali all'attestazione del possesso dei requisiti specifici individuati per target di destinatari ossia la tipologia di lavoratori, inoltre:

- se immigrato: tipo di permesso di soggiorno, numero permesso di soggiorno, data di scadenza del permesso di soggiorno, motivo del permesso di soggiorno;
- in ogni caso*:* il codice della comunicazione obbligatoria (CO), dati del contratto, l'unità locale di assunzione: indirizzo, codice avviamento postale (CAP), comune nel quale è situata nonché l'importo dell'aiuto richiesto, il quale deve essere calcolato autonomamente dal soggetto proponente secondo i criteri indicati nel presente Avviso.

5. *Sezione dichiarazioni del soggetto proponente:* tale sezione dovrà essere implementata con le dichiarazioni meglio specificate al precedente art. 4.2 e al successivo art. 8.2.2). Le dichiarazioni meglio specificate all'art. 8.2.3 dovranno essere rese nell'apposita dichiarazione (Allegato 8a) che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale e allegata a corredo della DAT. Parimenti, le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti in capo al legale rappresentante e al titolare effettivo di cui all'art. 4.2 e all'art. 8.2.4 devono essere rese nell'apposita dichiarazione (Allegato 8b) che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e dal titolare effettivo (qualora non coincidente con il legale rappresentante) e allegata a corredo della DAT.

Nella sezione "Dichiarazioni del soggetto proponente" dovrà essere indicato l'eventuale possesso di elementi premianti tra quelli elencati nella Tabella B dell'art. 2.3. Il sistema SIL consentirà esclusivamente di dichiarare la sussistenza del requisito, senza specificare quali elementi premianti siano posseduti. Gli elementi posseduti dovranno essere specificati nell'Allegato 10, "Dichiarazione possesso elementi premianti", sottoscritto dal legale rappresentante o dal procuratore speciale. Qualora la relativa certificazione non sia detenuta da un'altra pubblica amministrazione o da un gestore di pubblici servizi, all'Allegato 10 dovrà essere allegata anche la certificazione o idonea documentazione comprovante il possesso del requisito dichiarato.

6. *Sezione allegati:* In questa sezione devono essere caricati gli allegati di seguito indicati:

a. *Allegato 1 – Modulo di annullamento marca da bollo (la presentazione della DAT è soggetta al versamento dell'Imposta di Bollo pari a € 16,00 ai sensi della L. 71/13 di conversione del DL 43/2013. Il bollo può essere assolto tramite apposizione e annullamento di marca da bollo originale o tramite modalità virtuale);*

b. *Allegato 2 – Scansione del documento di identità (solo se si sottoscrivono uno o più documenti, a corredo della domanda, con firma autografa);*

c. *Allegato 3 - Copia del contratto di lavoro per i lavoratori presenti nel prospetto di cui alla sezione 8.2.1;*

d. *Allegato 4 - Scansione della procura (nel caso in cui il dichiarante sia munito di procura speciale) oppure scansione della delega*[12] *(qualora il dichiarante sia stato delegato alla presentazione della domanda di aiuto telematica);*

e. *Allegato 5 - Dichiarazione del Titolare effettivo;*

f. *Allegato 6a – Dichiarazione/Autocertificazione dimensione impresa;*

[12] Nel caso di sottoscrizione della DAT da parte del procuratore la data della procura andrà indicata nella sezione n. 1 della DAT generata automaticamente e, successivamente, nella sezione allegati, andrà allegata la scansione della procura. Nel caso di sottoscrizione della DAT da parte del delegato, nella sezione allegati, andrà allegata la scansione della delega.

g. *Allegato 6b – Calcolo dimensione impresa (allegato excel);*
h. *Allegato 7 – Dichiarazione del lavoratore*
i. *Allegato 8a – Dichiarazione del legale rappresentante/procuratore speciale attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 8.2.3;*
j. *Allegato 8b – Dichiarazione del legale rappresentante e titolare effettivo attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 8.2.4;*
k. *Allegato 9 – Dichiarazione possesso contratto assicurativo a copertura dei danni da calamità naturali, di cui all'art. 1, comma 101, della L. n. 213/2023;*
l. *Allegato 10 – Dichiarazione possesso elementi premianti, di cui alla Tabella B, art. 2.3 dell'Avviso.*

Al termine della compilazione delle sezioni, il soggetto proponente può generare la DAT - Domanda di Aiuto Telematica mediante la selezione del pulsante "GENERA DOMANDA DI AIUTO TELEMATICA".

Il contenuto della DAT dovrà essere verificato dal soggetto proponente prima di procedere con l'invio.

L'invio della domanda sarà possibile soltanto dopo aver selezionato la seguente dichiarazione di presa visione: "*Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della Domanda di Aiuto Telematica generata dal sistema e conferma che le informazioni inserite e la documentazione allegata corrispondono a quanto dichiarato*".

Il sistema rilascerà apposita ricevuta, contenente l'identificativo della domanda, la data e l'orario di invio.

Il pulsante "GENERA DOMANDA DI AIUTO TELEMATICA" sarà visibile solo nella finestra per l'invio della DAT, ossia:

- a partire **dalle ore 10:00 del giorno 17 dicembre 2026** per l'invio delle DAT per micro e piccole imprese **e fino alle ore 12:00 del giorno 23 dicembre 2026**;
- a partire **dalle ore 16:00 del giorno 17 dicembre 2026** per l'invio delle DAT per medie imprese e fino alle **ore 12:00 del giorno 23 dicembre 2026**.

Art. 8.2 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL e sugli allegati

Art. 8.2.1 - Sezione prospetto lavoratori

L'importo complessivo dell'aiuto richiesto sarà generato dal sistema considerando la sommatoria degli importi richiesti per ciascun lavoratore inserito nella domanda.

Il soggetto proponente dovrà allegare, per ciascun lavoratore, nei corrispondenti "slot" della sezione:

- copia del contratto di lavoro sottoscritto dal datore di lavoro e dal lavoratore[13], il quale dovrà contenere i seguenti elementi minimi:
  - data di sottoscrizione;
  - data inizio attività lavorativa;
  - durata e scadenza del contratto;
  - orario di lavoro;
  - luogo di lavoro. Il luogo indicato nel contratto sarà quello ove l'Amministrazione regionale potrà effettuare i controlli previsti nell'Avviso;
  - Contratto di trasformazione (solo per la Linea B).

13 Con firma autografa e, in tal caso con allegazione della copia del documento d'identità del sottoscrittore, o con firma digitale valida.

- Dichiarazione del lavoratore, sottoscritta dal medesimo con firma digitale o autografa (in tal caso è necessario allegare copia del documento di identità in corso di validità, se non già allegato unitamente al contratto di lavoro). Qualora non sia stato possibile sottoporre e far sottoscrivere la anzidetta dichiarazione al lavoratore, il soggetto proponente dovrà compilare e sottoscrivere apposita dichiarazione nella quale dovrà dare atto di essersi adoperato per informare il lavoratore, indicato nel prospetto lavoratori, che è stato richiesto il contributo a valere sulle risorse del presente avviso al fine del cofinanziamento di parte della retribuzione corrispostagli. A tal fine dovrà allegare, unitamente all'anzidetta dichiarazione, copia della ricevuta di ritorno, se già disponibile, o degli estremi identificativi della raccomandata con la quale è stato inviato il documento "Dichiarazione del lavoratore".

Art. 8.2.2 – Sezione dichiarazioni del soggetto proponente

Oltre a quanto previsto dall'art. 4.1, "Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità", il soggetto proponente deve rendere le seguenti dichiarazioni:

1. di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
2. di possedere tutti i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso e, in particolare:
   a) avere unità locale/i nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna (e censite presso il registro delle imprese) per lo svolgimento di attività economica;
   b) essere impresa regolarmente costituita e attiva (requisito che deve essere mantenuto fino almeno al momento della liquidazione dell'aiuto), iscritta presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo (solo per coloro che sono tenuti a tale adempimento ad esempio imprese, società tra professionisti etc.) e in possesso di uno o più codici Ateco non inclusi tra quelli indicati all'art. 4.3;
   c) (solo per i liberi professionisti) essere regolarmente iscritti al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge, iscritte ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008, iscritti alla Gestione Separata dell'INPS come liberi professionisti senza cassa, e – in ogni caso – in possesso di partita iva rilasciata da parte delle Agenzia delle Entrate per lo svolgimento delle attività;
   d) di non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER e quindi non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
   e) di essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) verificate ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b) del Decreto legislativo del 27.11.2025 n. 184;
   f) di non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione meglio descritta dalla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali e contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.9.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 7.3.2017 (D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019);
   g) di non aver compiuto, in presenza di tali rateizzazioni, gravi inadempimenti, che possano comportare la decadenza dal beneficio della rateizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni, secondo quanto previsto nell' "Atto di indirizzo per la concessione di dilazioni di

pagamento dei crediti regionali" (Allegato 3 alla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019);

h) di non avere effettuato, nei 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione dell'avviso, licenziamenti di lavoratori con contratto a tempo indeterminato per ragioni diverse dalla giusta causa;

i) di non essere beneficiarie, al momento della presentazione della DAT, per gli stessi lavoratori, di altri incentivi all'assunzione di tipo economico/retributivo14;

j) di rispettare le condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 150/2015 relativo all'applicazione dei "principi generali di fruizione degli incentivi", richiamati anche nella circolare INPS n. 102 del 16.7.2019 e precedenti;

k) di non essere incorsi in un inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da calamità naturale previsto dall' art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;

3. di aver preso visione, ai sensi e per gli effetti di cui al Reg. (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali", dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A dell'Avviso.

Art. 8.2.3 – Dichiarazioni del legale rappresentante o procuratore speciale

Il legale rappresentante o il procuratore speciale deve rendere nell'Allegato 8a le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso. Le dichiarazioni sono rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni e riguardano, in particolare:

1. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Autonoma della Sardegna, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n.165/2011 (*Clausola di Pantouflage*);
2. l'insussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
3. che l'impresa non è destinataria della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
4. di aver stipulato contratti di lavoro subordinato di cui all'art. 5.1, con lavoratori di cui all'art. 5.3;
5. di essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, come modificata dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151.

Art. 8.2.4 - Dichiarazione del legale rappresentante e titolare effettivo

Il legale rappresentate e il titolare effettivo (qualora non coincidente con il legale rappresentante) deve/devono dichiarare, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, nell'apposito Allegato denominato 8b, deve/devono dichiarare di non essere stato/i destinatario/i di una sentenza passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle

14 Si rinvia alle regole generali sul cumulo.

associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Art. 8.2.5 - Termini di presentazione della DAT

A partire dalle ore 10:00 del giorno **25 novembre 2026** è possibile procedere alla compilazione delle sezioni che compongono la DAT nonché con il caricamento degli allegati.

La Domanda di Aiuto Telematica (DAT) potrà essere inviata in due differenti finestre temporali, distinte in ragione del contenitore finanziario a cui l'impresa o il libero professionista potrà accedere, in particolare:

- a partire **dalle ore 10:00** del giorno **17 dicembre 2026** per l'invio delle DAT per **micro e piccole imprese** e fino alle ore **12:00** del giorno **23 dicembre 2026;**
- a partire **dalle ore 16:00** del giorno **17 dicembre 2026** per l'invio delle DAT per **medie imprese** e fino alle ore **12:00** del giorno **23 dicembre 2026.**

Farà fede la data di invio telematico certificata dal SIL.

La DAT potrà essere annullata entro cinque giorni naturali e consecutivi dall'avvenuto invio telematico; dopo l'annullamento sarà possibile procedere con l'invio di una nuova domanda, entro i termini di presentazione sopraccitati.

Fatta salva la riserva prevista dall'art. 2.3, l'ordine cronologico di invio telematico costituisce l'unico elemento di priorità nell'assegnazione dell'aiuto, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili. La riserva è pari al 5% delle risorse di ciascuno dei due contenitori finanziari individuati nella Tabella A dell'art. 2.2 ed è destinata alle imprese in possesso di uno o più elementi premianti tra quelli indicati nella Tabella B dell'art. 2.3.

L'Amministrazione si riserva di disporre la chiusura anticipata portale per l'invio delle domande al raggiungimento del limite della disponibilità delle risorse stanziate per l'intervento.

Art. 8.3 – Attività istruttoria - Verifica di ammissibilità e cause di esclusione

Art. 8.3.1 - Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dal personale incaricato dall'Amministrazione regionale.

La verifica verterà sulla base dei contenuti riportati nella DAT e nei relativi allegati.

Il personale incaricato provvederà a verificare l'ammissibilità della domanda di aiuto attraverso il SIL Sardegna.

L'importo dell'aiuto richiesto nella DAT, calcolato autonomamente dal soggetto proponente, secondo le indicazioni presenti nell'Avviso *de quo*, costituirà l'importo massimo concedibile.

Infatti, con la determinazione di concessione, a seguito del completamento della fase istruttoria, l'Amministrazione potrà concedere un aiuto di importo uguale o inferiore rispetto a quello indicato in fase di candidatura.

Art. 8.3.2 - Cause di esclusione

Costituiranno **causa di esclusione**:

a. assenza del file denominato domanda di aiuto telematica (DAT) generato dal SIL a completamento della procedura di implementazione delle sezioni di cui è composta la domanda, descritta dall'art. 8 del presente avviso;
b. mancanza di uno qualunque dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4.1 del presente Avviso;
c. mancanza dei requisiti dei lavoratori indicati nella *Sezione - "Prospetto lavoratori";*
d. tipologie di contratto per i quali si chiede l'incentivo difformi rispetto a quanto previsto dall'art. 5.1;
e. difformità della domanda di aiuto telematica (DAT) rispetto a quanto previsto dall'art. 8 del presente Avviso; si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di una domanda di aiuto telematico (DAT) nella quale sono contenuti dati non riconducibili al soggetto proponente, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda di cui alla lett. a) del presente articolo;
f. inadempimento agli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi in capo all'impresa, accertato a seguito di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con dicitura "irregolare".
g. domande di aiuto telematiche inviate da imprese o liberi professionisti, che non posseggono il requisito dimensionale dichiarato, a valere sulle risorse finanziarie dedicate come da tabella A di cui all'art.2.2 del presente Avviso (es. DAT inviate da impresa che dichiara di avere dimensione "piccola" a valere sulle risorse dedicate alle imprese con dimensione "media" e viceversa);
h. più domande di aiuto telematiche inviate dalla stessa impresa o libero professionista;
i. domande di aiuto telematiche non compilate attraverso i servizi on line del SIL Sardegna e non inviate per via telematica;
j. mancata integrazione e/o regolarizzazione delle documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale.

Art. 8.3.3 - Verifiche ex ante sul Registro Imprese e Registro Nazionale degli Aiuti RNA

L'Amministrazione regionale provvederà a verificare il rispetto della normativa in merito alle visure per la successiva registrazione dell'aiuto sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 8.3.4 - Richieste integrazioni

L'Amministrazione regionale potrà chiedere l'integrazione o il completamento dei contenuti dei documenti

richiesti ed eventuali chiarimenti. L'Amministrazione assegnerà al soggetto proponente/beneficiario un termine perentorio di **10 giorni naturali e consecutivi**, per l'integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, la domanda non potrà essere accolta.

Art. 8.4 – Esito delle verifiche di ammissibilità

Al termine delle attività di verifica, con uno o più provvedimenti, saranno approvati uno o più elenchi con l'indicazione delle domande d'aiuto telematiche che risultino ammissibili al finanziamento.

Le suddette determinazioni di presa d'atto delle verifiche di ammissibilità sono pubblicate integralmente sul sito della Regione www.regione.sardegna.it e sul sito www.sardegnalavoro.it nell'apposita sezione dedicata all'Avviso e per estratto sul BURAS.

Art. 9 - Procedura di erogazione

L'Amministrazione regionale, preso atto delle risultanze della verifica di ammissibilità di cui all'articolo precedente, provvederà alla predisposizione degli atti di concessione degli aiuti richiesti.

Con le stesse modalità potrà disporre, se del caso, l'eventuale variazione in diminuzione dell'aiuto e/o la revoca del medesimo.

Al fine di garantire una comunicazione efficace e trasparente, le determinazioni relative alla concessione degli aiuti, la rideterminazione e/o la revoca dei medesimi, saranno pubblicati integralmente sul sito della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it e sul sito www.sardegnalavoro.it nell'apposita sezione dedicata all'Avviso e per estratto sul BURAS.

Art. 9.1 - Obblighi dei beneficiari

Il riconoscimento dell'incentivo sarà subordinato alla verifica del mantenimento per un **periodo di almeno 24 mesi successivi** alla trasformazione e/o assunzione a seguito di tirocinio, fatte salve le ipotesi di dimissioni, quiescenza, decesso o licenziamento per giusta causa.

In caso di concessione dell'aiuto, il beneficiario:

a) non deve risolvere anticipatamente il rapporto di lavoro oggetto dell'aiuto, salve le ipotesi di dimissioni, risoluzione consensuale, quiescenza, decesso o licenziamento per giusta causa;

b) deve comunicare eventuali variazioni rispetto al contenuto della domanda e degli allegati all'indirizzo PEC lavoro@pec.regione.sardegna.it;

c) deve conservare la documentazione relativa ai lavoratori interessati per un periodo di dieci anni, decorrenti dalla data di concessione dell'aiuto;

d) deve presentare, entro i termini perentori che saranno comunicati dall'Amministrazione, a seguito dell'approvazione del rendiconto, le richieste di erogazione dell'aiuto;

e) deve possedere i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4.1, ove pertinenti, fino al momento della liquidazione del contributo.

Art. 9.2 - Modalità di rendicontazione delle spese sostenute

I beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute esclusivamente attraverso i servizi online del Sistema Informativo Lavoro (SIL), utilizzando la modulistica indicata e messa a disposizione dall'Amministrazione regionale sul sito della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it, e nella pagina web dedicata all'Avviso.

Per ciascun lavoratore per il quale risulta concesso l'aiuto, come indicato nel prospetto lavoratori presentato in DAT, il beneficiario dovrà inserire anche i cedolini paga, bonifici bancari dai quali risulti il pagamento della retribuzione, e i L.U.L. periodici (Libro Unico del Lavoro).

Art. 9.3 - Erogazione dell'aiuto

Il riconoscimento dell'incentivo sarà subordinato alla verifica del mantenimento, in forza all'impresa o il libero professionista beneficiaria/o, dell'unità lavorativa per la quale è stata richiesta la trasformazione/assunzione (nel caso di tirocinante), per un periodo di almeno 24 mesi successivi alla trasformazione e/o assunzione a seguito di tirocinio, fatto salvo il licenziamento del lavoratore per giusta causa, dimissioni, risoluzione consensuale, quiescenza o decesso del medesimo.

Art. 9.4 - Modalità di erogazione dell'aiuto

L'aiuto sarà erogato a seguito della presentazione dell'allegato "Richiesta di erogazione", che sarà reso disponibile sul sito della Regione Autonoma Sardegna.

Tale modulo dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante, o procuratore speciale, con le modalità di firma già descritte all'art. 8 del presente Avviso, e trasmesso esclusivamente attraverso il SIL contestualmente alla rendicontazione.

L'erogazione del finanziamento sarà effettuata secondo le modalità di seguito riportate.

A- Erogazione intermedia (facoltativa):

L'erogazione intermedia è concessa al beneficiario non prima del raggiungimento della metà dell'arco temporale considerato ammissibile a finanziamento (ossia 12 mesi) presentando la seguente documentazione:

a) richiesta di erogazione intermedia;

b) rendiconto del periodo di riferimento corredato dalla documentazione prevista (art. 9.2);

L'erogazione intermedia potrà avvenire solo a seguito dei controlli della documentazione di spesa e di pagamento e previo invio della pertinente rendicontazione.

B- Erogazione del saldo finale

Per il saldo il beneficiario deve trasmettere la seguente documentazione:

a) richiesta di erogazione del saldo, sottoscritta dal rappresentante legale o dal procuratore speciale, contenente l'indicazione del luogo ove è conservata la documentazione originale;

b) rendiconto complessivo corredato dalla documentazione prevista (art. 9.2).

Il beneficiario deve inviare la pertinente rendicontazione corredata dei giustificativi di spesa. L'eventuale saldo spettante sarà corrisposto a seguito della conclusione della verifica documentale amministrativa, del superamento delle verifiche di primo livello e dell'approvazione del consuntivo finale di spesa.

Fermo restando la disciplina di revoca totale/proporzionale dell'incentivo di cui all'art 11 del presente Avviso e l'obbligo di rendicontazione finale delle spese sostenute al termine del periodo di durata dell'incentivo, è facoltà del beneficiario richiedere, successivamente all'atto di concessione dell'aiuto, l'anticipazione dell'intero incentivo ammesso a finanziamento previa presentazione di **polizza fideiussoria.**

I beneficiari che intendano avvalersi della facoltà di richiedere l'erogazione anticipata dell'intera quota del finanziamento accordato devono presentare apposita richiesta corredata da idonea garanzia fidejussoria, conforme a quanto disposto dal successivo art. 9.5.

Tale anticipazione sarà pari al 100% dell'aiuto concesso.

Art. 9.5 Garanzia fidejussoria[15]

La garanzia fidejussoria, necessaria solo ai fini dell'eventuale richiesta di anticipazione dell'importo come stabilito all'atto di concessione dell'aiuto, dovrà essere rilasciata da Banche (ai sensi del D. Lgs 385/1993 (TU Bancario) e ss.mm.ii.), da imprese di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni (ai sensi della L. 348/1982 e ss.mm.ii.), da intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui al vigente art. 106 (vecchio art. 107) del D. Lgs. n. 385/1993 così come modificato dal D. Lgs. n. 141/2010 o tramite altri eventuali Fondi di garanzia. Il Garante dovrà aver onorato eventuali altri impegni con la Regione Autonoma della Sardegna e non dovrà essere stato inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti autorità nazionali e comunitarie.

La garanzia dovrà essere costituita per un importo pari all'anticipazione richiesta, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente e dovrà necessariamente prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale al beneficio della preventiva escussione di cui all' art. 1944 del codice civile. Il mancato pagamento del premio o dei supplementi di premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all' art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fidejussoria rimarrà valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario.

La garanzia fidejussoria dovrà avere efficacia dalla data di rilascio fino all'atto liberatorio dell'Amministrazione. Tale atto potrà intervenire solo a seguito dell'esito positivo e dell'approvazione della verifica amministrativo-contabile finale dell'intervento e del versamento dell'eventuale saldo del finanziamento.

In ogni caso lo svincolo della polizza rimarrà subordinato all'autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione.

Nel caso in cui i beneficiari non ottemperino agli adempimenti previsti dall'Avviso e/o non siano riconosciute (in toto o in parte) le spese esposte nel rendiconto finale, l'Amministrazione provvederà al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fidejussoria.

Art. 9.6 – Rinuncia

I beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte all'aiuto richiesto, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'Amministrazione regionale, tramite l'indirizzo pec: lavoro@pec.regione.sardegna.it.

Art. 10 - Variazioni

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'indirizzo pec dell'Amministrazione regionale, lavoro@pec.regione.sardegna.it, le variazioni intervenute rispetto a quanto dichiarato nella DAT e negli Allegati.

Art. 11 –Revoche (totali/parziali)

L'amministrazione procederà a revocare parte o totale del contributo concesso nei casi seguenti casi:

Revoca Parziale

Motivo della cessazione/variazione	Provvedimento
Dimissioni, licenziamento per giusta causa	Revoca proporzionale (relativamente al singolo

[15] Per un approfondimento sui soggetti abilitati a rilasciare idonee garanzie si rinvia al sito della Banca d'Italia:
http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/
http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/intermediari_abilitati_garanzie.pdf
http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/index.htm

Motivo della cessazione/variazione	Provvedimento
o giustificato motivo soggettivo, risoluzione consensuale, decesso, collocazione a riposo per età del lavoratore destinatario dell'intervento	lavoratore interessato dalla cessazione) riparametrazione del contributo con restituzione dell'importo non spettante eventualmente già erogato
Orario del contratto di lavoro oggetto di incentivo ridotto da tempo pieno a tempo parziale (non inferiore al 60% delle ore previste dal full-time)	Revoca proporzionale (relativamente al singolo lavoratore interessato dalla modifica dell'orario di lavoro): il contributo verrà riproporzionato con restituzione dell'importo non spettante eventualmente già erogato

Revoca Totale

Motivo della cessazione/variazione	Provvedimento
perdita di uno o più requisiti su cui si è basata la concessione dell'aiuto;	Revoca totale dell'aiuto, con obbligo di restituzione di quanto eventualmente già percepito.
l'inosservanza degli obblighi stabiliti nel presente Avviso;	Revoca totale dell'aiuto, con obbligo di restituzione di quanto eventualmente già percepito.
documentazione presentata dal beneficiario, o relative dichiarazioni, irregolari, false o non veritiere;	Revoca totale dell'aiuto, con obbligo di restituzione di quanto eventualmente già percepito.
violazione delle norme relative al regime di aiuto e alla cumulabilità di cui all'art. 7.1 del presente Avviso;	Revoca totale dell'aiuto, con obbligo di restituzione di quanto eventualmente già percepito.
mancato invio, nei termini previsti, della richiesta di erogazione/rendicontazione a saldo secondo quanto disposto dall'Avviso;	Revoca totale dell'aiuto, con obbligo di restituzione di quanto eventualmente già percepito.
accertata assenza (non giustificata) del lavoratore a seguito di verifica *in loco* senza preavviso.	Revoca totale dell'aiuto, con obbligo di restituzione di quanto eventualmente già percepito.

Sarà, inoltre, disposta la rideterminazione dell'aiuto spettante per ciascun destinatario, con conseguente revoca parziale o totale dell'importo già concesso nei seguenti casi:

a. rendicontazione incompleta;

b. pagamento di qualsiasi importo delle retribuzioni in contanti;

c. ritardo nella trasmissione delle comunicazioni obbligatorie (CO): nel caso in cui il beneficiario invii in ritardo le comunicazioni obbligatorie (CO) dei lavoratori oggetto di agevolazione (nuove assunzioni e/o modifica di rapporto di lavoro già esistenti), ai sensi di quanto disposto all'art. 31, comma 3, del D.lgs. n. 150/2015, sarà applicata una decurtazione del contributo; la decurtazione sarà applicata al periodo compreso tra l'inizio del rapporto agevolato e la data in cui è stata effettivamente inviata la

comunicazione tardiva;

d. assenza di uno o più requisiti di ammissibilità o della documentazione incompleta o irregolare, per fatti non imputabili al beneficiario e non sanabili.

In presenza di **irregolarità accertate** l'Amministrazione regionale avvierà i procedimenti amministrativi di revoca parziale o totale del finanziamento concesso, previa comunicazione individuale dell'avvio del procedimento di revoca al beneficiario.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, la Regione Autonoma della Sardegna procederà al contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate in favore del soggetto beneficiario.

Art. 12 – Controlli

L'Amministrazione può, in ogni momento, effettuare controlli *in itinere* ed *ex post*.

I controlli sono tesi a verificare la regolarità dei pagamenti delle retribuzioni, che dovranno essere periodicamente corrisposte al lavoratore nel rispetto di quanto previsto dal relativo CCNL e dovranno essere mensilmente liquidati nel rispetto della vigente normativa nazionale.

Tale verifica sarà effettuata attraverso l'analisi della seguente documentazione:

1. Cedolini paga;
2. L.U.L. (Libro Unico del Lavoro);
3. documentazione di pagamento (bonifici bancari contenenti il C.R.O. dell'operazione, copia degli assegni circolari e/o bancari esclusivamente intestati al lavoratore, nonché copia degli estratti di conto corrente da cui risultino le relative movimentazioni finanziarie) nonché eventuale verifica degli F24 periodici e della relativa documentazione di supporto al fine di verificare la regolarità del pagamento degli oneri da parte del beneficiario in conformità alla vigente legislazione nazionale; si rammenta, che non sono considerati quale forma di documentazione del pagamento della retribuzione, eventuali pagamenti in contanti.

Potranno essere effettuati eventuali controlli, anche *in loco*, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni nonché lo stato di attuazione delle stesse. A tal fine potranno anche essere effettuate interviste ai lavoratori oggetto di agevolazione.

La Regione Autonoma della Sardegna potrà richiedere ulteriore documentazione rispetto a quella inserita nel SIL.

I beneficiari dovranno fornire ogni informazione o documentazione necessaria in qualunque momento.

Art. 13 - Monitoraggio, valutazione e ulteriori obblighi dei beneficiari

Al fine di consentire il monitoraggio amministrativo-contabile e fisico-procedurale dell'Amministrazione, il beneficiario dovrà effettuare la registrazione sul portale Sardegna Lavoro - (SIL), e caricare le rendicontazioni finanziarie e le comunicazioni fisico-procedurali come indicato al precedente art. 9 e seguenti del presente avviso.

Tutta la documentazione inerente ai lavoratori interessati deve essere conservata dal beneficiario per un periodo di dieci anni, decorrenti dalla data di concessione dell'aiuto, e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione regionale e degli altri eventuali organismi nazionali preposti.

Art. 13.1 - Divieto di Pantouflage

Il Beneficiario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non deve aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o

negoziali per conto della Regione, nei confronti del medesimo Beneficiario, nel triennio antecedente alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, per il triennio successivo alla cessazione del suddetto rapporto di lavoro.

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001, "*i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti*".

Nel caso di accertamento del mancato rispetto della disposizione in argomento, nelle fasi precedenti alla liquidazione del contributo, l'Amministrazione regionale disporrà l'immediata esclusione dal beneficio e la tempestiva comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione. Nel caso di accertamento del mancato rispetto della disposizione in argomento, successivo alla liquidazione del contributo, l'Amministrazione regionale disporrà l'immediata sospensione dello stesso e l'avvio dell'azione in giudizio come previsto dalla Direttiva RPCT - 3.1.2 Misure di disciplina del conflitto di interessi del Piano anticorruzione 2022-2024.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)[16].

La Regione Autonoma della Sardegna è titolare del trattamento dei dati personali dei Beneficiari e dei destinatari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2019/679 (Soggetti Beneficiari), di cui all'**Allegato A** al presente Avviso.

I beneficiari dovranno provvedere a sottoporre ai destinatari dell'Avviso l'Informativa ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2019/679 (Destinatari)" di cui all'**Allegato B** al presente Avviso, e acquisire la relativa presa visione al trattamento dei dati.

Art. 15 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Art. 15.1 - Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it, o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della

[16] Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Sardegna, www.regione.sardegna.it, o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato anche all'autorità che ha emanato l'atto, oltre ad almeno uno dei controinteressati.

Art. 15.2 - Indicazione del Foro competente

Per le controversie si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 15.3 - Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso è reperibile sui siti www.regione.sardegna.it e www.sardegnalavoro.it nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso. L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicato sul BURAS.

Art. 15.3.1 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante e-mail all'indirizzo lav.programmazione@regione.sardegna.it indicando all'oggetto "***Richiesta chiarimenti Avviso STA.BILE 2026***".

Le risposte alle richieste di chiarimento saranno rese in forma anonima mediante la pubblicazione di appositi "chiarimenti" nella pagina dedicata all'Avviso pubblico sui siti www.regione.sardegna.it e www.sardegnalavoro.it. Tale modalità è finalizzata a garantire trasparenza e *par condicio* tra i concorrenti.

Art. 15.3.2 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche

Per facilitare l'utilizzo dei servizi *on line* all'indirizzo www.sardegnalavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegnalavoro.it specificando:

- nome e cognome e codice fiscale dell'impresa o del libero professionista;
- numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070/3518612, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Art. 15.4 - Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione, via San Simone 60 – Cagliari.

Il diritto di accesso consente agli interessati di prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi. Possono presentare l'istanza tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna al seguente link: http://www.regione.sardegna.it/accessocivico.

Definizioni e abbreviazioni

Nel presente Avviso pubblico si applicano le seguenti definizioni e abbreviazioni:

Definizioni

- "Avviso": il presente Avviso pubblico;
- "Beneficiario/i": l'impresa o il libero professionista beneficiaria/o dell'Aiuto, individuati all'art. 4 dell'Avviso;
- Titolare effettivo: si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il beneficiario e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività ai sensi dell'art. 3, punto 6 della Direttiva UE n. 2015/849 e art. 20, D.Lgs. 21.11.2007 n. 231 come modificato dal D.Lgs. 4.10.2019 n. 125;
- "Destinatari": i lavoratori oggetto delle misure previste dall'Avviso, individuati all'art. 5.3 dello stesso;
- "Dichiarante": il soggetto che presenta la Domanda di Aiuto Telematica e che rappresenta l'impresa o il libero professionista in qualità di legale rappresentante o procuratore speciale o a cui l'impresa o il libero professionista ha conferito delega alla presentazione della DAT;
- "Referente": il soggetto di riferimento della Domanda di Aiuto Telematica presentata dal soggetto proponente;
- "SIL": Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale;
- "Domanda di Aiuto Telematica (DAT)": la domanda di aiuto da compilarsi esclusivamente attraverso i servizi "on line" del Sistema Informativo Lavoro (SIL Sardegna) sulla base del *form on line*, e da presentarsi con le modalità di cui all'art. 8 dell'Avviso;
- "Impresa" si considera impresa qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga un'attività economica, incluse quelle che svolgono un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che svolgono regolarmente un'attività economica;
- "Aiuto": sovvenzione determinata nei limiti massimi e secondo i criteri di calcolo di cui all'art. 5.2, nel rispetto del regime applicabile di cui all'art. 7 dell'Avviso;
- "Concessione": con atto amministrativo unilaterale l'Amministrazione regionale concede la sovvenzione che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio della Regione Autonoma Sardegna;
- "Regione": la Regione Autonoma della Sardegna;
- Comunicazione obbligatoria – "CO": Adempimento da espletare in via telematica (tramite il modello UniLav) dal datore di lavoro che intenda effettuare assunzioni o modifiche del contratto di lavoro;
- "CO-Tipo contratto": il codice che esplicita le tipologie contrattuali che possono essere indicate nelle Comunicazioni Obbligatorie (CO) relative ad un lavoratore;
- "CUP": Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

Abbreviazioni

- UE - Unione Europea
- PA - Pubblica Amministrazione
- RAS - Regione Autonoma della Sardegna
- D.G.R. Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna
- DAT- Domanda di Aiuto Telematica
- "CO": Comunicazione obbligatoria

- "SIL": Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale
- MPMI: Micro, Piccole e Medie imprese
- CUP – Codice Unico di Progetto

Riferimenti normativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

Disciplina dell'Unione Europea:

- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, 27.4.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation - GDPR);
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo *Plus*, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*";

Disciplina nazionale:

- Legge n. 241/1990 recante Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- D.P.R. n. 445/2000 Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009;
- Decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto Legislativo n. 97/2016, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017 che prevede obblighi di pubblicazione per beneficiari di contributi;
- Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge n. 155/2017;
- Codice in materia di protezione dei dati personali, Decreto legislativo n. 196/2003, modificato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla

protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

- Legge n. 120/2020 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali;
- Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante il "Codice degli incentivi".

Disciplina regionale:

- Statuto Speciale per la Sardegna (L. Cost. 26 febbraio 1948, n.3 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n.58) e le relative norme di attuazione;
- Legge regionale 7 gennaio 1977 n. 1 Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- Legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, recante Disciplina del personale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- Legge regionale n. 24/2016 Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/7 del 24.7.2025, recante "Linee di indirizzo per la concessione di sovvenzioni destinate a favorire la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e dei tirocini formativi in contratti di lavoro a tempo indeterminato";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 54/47 del 22.10.2025 recante "Linee di indirizzo per la concessione di sovvenzioni destinate a favorire la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e dei tirocini formativi in contratti di lavoro a tempo indeterminato. Linee di indirizzo volte a regolare l'intervento sperimentale che prevede la trasformazione del contratto di lavoro a tempo determinato e parziale (part-time) in un contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno (full-time). Modalità attuative. Modifica alle deliberazioni n. 39/7 del 24.7.2025 e n. 44/12 del 27.8.2025.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 55/39 del 4.11.2026, recante "Linee di indirizzo per la concessione di sovvenzioni destinate a favorire la trasformazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e l'assunzione con contratto a tempo indeterminato a seguito di tirocini formativi. Modalità attuative per l'intervento relativo all'annualità 2026. Integrazione delle deliberazioni n. 39/7 del 24.7.2025 e n. 54/47 del 22.10.2025".